

Il Consiglio di Stato

Signora
Simona Buri e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 20 ottobre 2020 n. 116.20 Discarica in zona qualificata come agricola e forestale?

Signore e signori deputati,

rispondiamo di seguito all'interrogazione citata, vertente sull'uso non conforme di una zona che secondo il Piano Regolatore del Comune di Ponte Capriasca nel Piano delle zone dovrebbe essere destinata all'agricoltura e al bosco ma che negli anni è stata usata come "discarica" e area di lavorazione per materiali inerti.

Come si evince dalla sentenza 15 luglio 2020 del Tribunale amministrativo (52.2018.56) i fondi in questione sono di proprietà della Edilcapri SA sin dagli anni '80 del secolo scorso. A diverse riprese la ditta ha chiesto al Comune di Ponte Capriasca il permesso di procedere a lavori di riempimento con materiali inerti di scarto senza mai ricevere il nulla osta. Al contrario, nel 1993 il Comune di Ponte Capriasca ha ordinato alla Edilcapri SA di sospendere qualsiasi attività e di ripristinare i fondi. Sempre il Comune di Ponte Capriasca, nel 1999 ha concesso l'uso dei fondi per il deposito di materiale, limitatamente a quello proveniente dal cantiere per la costruzione del nuovo stabile Comunale. Il 15 febbraio 2007 i due fondi sono stati iscritti (da parte del Cantone) nel catasto dei siti inquinati ed è stato chiesto alla ditta Edilcapri SA di completare la procedura volta all'ottenimento della licenza edilizia, ciò che non è avvenuto, per il che il 4 aprile 2016 il Dipartimento del territorio, ha formulato opposizione al rilascio della licenza edilizia.

È quindi chiaro che né il Comune, né il Cantone sono stati passivi nei confronti della Edilcapri SA negli anni, ma si sono invece attivati, nell'ambito delle proprie competenze, per assicurare il rispetto della legalità.

Fatte queste doverose premesse, rispondiamo qui di seguito alle domande puntuali:

- 1. Il CdS è a conoscenza della sentenza del TRAM dello scorso 15 luglio 2020 (incarto 52.2018.56) concernente lo svolgimento di un'attività abusiva che si è protratta per 40 anni sul comprensorio del Comune di Ponte Capriasca?**

Il Consiglio di Stato è fra i destinatari della Sentenza del TRAM.

- 2. Come giudica il CdS il comportamento dell'Autorità comunale nei confronti di questo palese quanto prolungato abuso delle norme pianificatorie? Quali misure ha intrapreso sinora il Governo?**

Il Comune, che è l'ente competente per l'esercizio della cosiddetta polizia edilizia (art. 48 LE), come già detto in entrata si è attivato fin dall'inizio della vicenda anche se non sempre in modo costante e coerente. Il Dipartimento del territorio (DT), per tramite dell'Ufficio domande di costruzione, è intervenuto a seguito di una segnalazione presentata nel 2014 che dava atto di attività di deposito e lavorazione inerti. Ne è scaturita nel 2015 la procedura edilizia (a posteriori) per il centro deposito e riciclaggio di inerti, sulla quale il Municipio si è espresso con diniego di licenza edilizia confermato dal CdS (rg no. 4864 del 16 ottobre 2018), adito con ricorso da Edilcapri SA, e riconfermato dal TRAM il 15 luglio 2020.

3. Come è stato possibile che, durante 4 decenni e pur essendo a conoscenza della situazione, i servizi cantonali responsabili di quanto avviene al di fuori delle zone edificabili, non siano intervenuti per far rispettare la Legge?

Vedi risposta 2.

4. Può garantire il Consiglio di Stato che l'iter procedurale (malamente) seguito per questo caso di palese abuso edilizio non sia stato condizionato da interventi interni o esterni sui funzionari responsabili della pratica e tesi a far ritardare adozione delle misure che si imponevano?

Per quanto riguarda i servizi dell'Amministrazione cantonale il CdS può garantire che non vi sono stati interventi di sorta volti ad influenzare le tempistiche della pratica. Le tempistiche sono da ascrivere all'iter procedurale e alle possibilità di ricorso previste, di cui Edilcapri SA ha fatto uso.

L'elaborazione della presente risposta ha richiesto complessivamente 3 ore lavorative ai servizi coinvolti.

Vogliate gradire, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Il Presidente:

Norman Gobbi

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri

Copia:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati (dt-ursi@ti.ch)
- Ufficio delle domande di costruzione (dt-sg.udc@ti.ch)